

L'INTERVISTA

Il neo presidente dell'Ucid indica la strada da seguire: «In un contesto generale di diseconomia, riequilibrare economia e sociale come forma di carità è l'unica strada possibile per una nuova idea di crescita economica»

Transizione ecologica: Chiesa in campo

La Chiesa italiana è impegnata nel favorire la transizione ecologica. Lo ha spiegato il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, intervenendo ieri pomeriggio al convegno promosso dall'Ucid, l'Unione degli imprenditori e dirigenti cristiani, sul tema "Economia e sociale come forme di carità", in cui ha anche accennato alla sua conoscenza diretta dei problemi del mondo del lavoro per via della sua esperienza come cardinale di Perugia, denunciando «i contratti precari di tre mesi in tre mesi, le forme di assistenzialismo di ritorno, l'obbligo di restituzione sottobanco di parte dello stipendio, il caporalato e lo sfruttamento, la corruzione, il lavoro nero». Il convegno, a cui hanno preso parte anche il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte e la sindaca di Roma, Virginia Raggi, è stata anche l'occasione per il passaggio di consegne tra il presidente uscente, Riccardo Ghidella, e il suo successore Gian Luca Galletti. «Stiamo lavorando a quello che abbiamo chiamato "Family Act" - ha affermato Conte -, ovvero a una serie di misure che ci consentano di riordinare e anche di potenziare le misure attualmente esistenti in favore delle famiglie e l'introduzione di nuovi strumenti, con particolare attenzione alle famiglie numerose e a basso reddito».

Galletti: da "sociale" a "civile" nuova responsabilità d'impresa

LUCA MAZZA

Di fronte al fallimento dei vecchi modelli economici, che hanno prodotto fratture profonde e inasprito le disuguaglianze, l'azione di nuovi paradigmi è diventata una necessità non più rinviabile. È un tema che riguarda da vicino anche il mondo imprenditoriale, chiamato a dare il suo contributo per favorire uno sviluppo sostenibile. «In un contesto generale di diseconomia, riequilibrare economia e sociale come forma di carità è l'unica strada possibile per una nuova idea di crescita economica», sostiene Gian Luca Galletti, già ministro dell'Ambiente e neo presidente dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti). L'intento prioritario che l'associazione persegue, sostiene Galletti, «è quello di avviare un processo mirato a "civilizzare l'economia"». Presidente, si tratta di un obiettivo ambizioso. Come si può raggiungere? È necessario intervenire sulle motivazioni intrinseche dei cittadini, cioè sulla loro adesione convinta a valori condivisi quali fiducia, solidarietà, equità, bene comune. In assenza di una ben organizzata società civile, capace di risvegliare nei cittadini il senso di responsabilità e la passione per la cosa pubblica, a poco serve invocare uno Stato forte e

interventista. Una più forte "cultura civile" nelle imprese e nei territori rappresenta, dunque, la sfida comune per ricostruire legami, ricomporre le relazioni tra umano e ambiente, e migliorare il benessere futuro. **Compiti che interessano anche l'Ucid...** Gli imprenditori e i dirigenti d'azienda devono conquistare - come fecero i loro predecessori all'epoca dell'umanesimo (XV sec.) - il ruolo di guida nella promozione di una nuova economia come forma di carità, di un nuovo sviluppo in chiave spirituale e di un neo-umanesimo in chiave sociale e ambientale. L'Ucid si pone al servizio di tale progetto. **Nell'ottica della creazione di valori condivisi le aziende sono chiamate ad andare oltre la prassi della "Responsabilità sociale d'impre-**



Gian Luca Galletti

«L'impresa, da organizzazione chiusa, si trasforma in infrastruttura aperta e assicura la sostenibilità dello sviluppo umano integrale»

non dovrebbe limitare il raggio di azione agli stakeholders per farsi carico di aspetti culturali, sociali, ambientali del contesto in cui operano e, da organizzazione chiusa com'è adesso andrebbe tra-

sformata in infrastruttura aperta a cui viene richiesto - nel suo stesso interesse - di migliorare la qualità di un territorio, co-determinare le condizioni di felicità pubblica e assicurare la sostenibilità dello sviluppo umano integrale. Dal 26 al 28 marzo ad Assisi si terrà l'evento The Economy of Francesco. È attraverso tali iniziative che si favorisce la diffusione di un nuovo modello di crescita? Con lo straordinario appuntamento di Assisi - a cui Ucid intende partecipare -, la sfida che Papa Francesco lancia a studiosi, imprenditori e policy makers è quella di adoperarsi con coraggio per trovare i modi per andare oltre, trasformandolo dall'interno, il modello di economia di mercato che si è venuto a consolidare nel corso dell'ultimo quarantennio. Il fine da perseguire è quello di chiedere al mercato non solamente di continuare a produrre ricchezza, e di assicurare uno sviluppo sostenibile, ma anche di porsi al servizio di uno sviluppo cioè che tenga in armonia tre dimensioni: quella materiale, quella socio-relazionale e quella spirituale. Il mercato "acivile" mentre assicura un avanzamento sul fronte della prima dimensione, quella della crescita - e il Papa esplicitamente lo riconosce - non migliora certo le cose rispetto alle altre due dimensioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO A VERONA

Addio a monsignor Vincenzi

Era il fondatore e coordinatore del Festival della Dottrina Sociale

FRANCESCO DAL MAS
Verona

«Non sono gli uomini che devono adattarsi all'attuale sistema economico-finanziario, ma è il sistema che deve cambiare per non offendere la dignità di coloro che sono condannati alla povertà, alla miseria e a diventare uno scarto della società». Non perdeva occasione di ricordarlo monsignor Adriano Vincenzi, fondatore e coordinatore del Festival della Dottrina sociale della Chiesa, ex presidente della Fondazione Toniolo, oggi presidente della Fondazione "Segni Nuovi". Don Adriano, come tutti lo chiamavano, nato nel 1952, è morto

dopo una lunga malattia, che il sacerdote aveva continuato a sfidare con il suo impegno pastorale e sociale, volto, tra l'altro, a fare rete fra realtà imprenditoriali e sociali del territorio, coordinando l'azione di chi si riconosce nei valori cristiani. Condiviso il dolore per la sua perdita. «Con la sottoscrizione della Carta dei valori, solo due mesi fa, oggi sento una responsabilità in più. Sento l'impegno morale a concretizzare l'eredità di don Adriano - ha detto il sindaco Federico Sboarina -. La sua scomparsa prematura mi addolora personalmente: Impegno civile e formazione dei cattolici in politica sono gli aspetti per cui non verrà mai dimenticato». Monsi-

gnor Vincenzi era consulente ecclesiastico nazionale dell'Ucid, dopo aver ricoperto lo stesso ruolo per Confindustria e l'Acai. «Mi legano a Don Adriano questi 7 anni trascorsi insieme da quando sono alla guida di Confindustria Nazionale - confida il presidente Maurizio Gardini -. Il ricordo di un amico, di un consigliere e di un attento e scrupoloso osservatore che non mi ha mai fatto mancare il suo contributo e la sua visione, stimolando il dibattito e il confronto su tutti i temi della vita organizzativa. Uomo di straordinaria saggezza e di profondo impegno nella dottrina sociale della chiesa ha saputo coniugare il messaggio pastorale con l'impegno nella promozione della cooperazione che ha portato avanti sia nel ruolo di incaricato della Cei presso la Confindustria Nazionale sia nel suo contributo dato ai territori». Valori ripresi e portati avanti anche nel Festival della Dottrina Sociale della Chiesa di cui è stato anima e promotore.

È stato consulente ecclesiastico dell'Ucid, di Confindustria e dell'Acai

«Nei miei appunti di una delle innumerevoli riflessioni che ci ha proposto - racconta Luca Ferrarini dell'Ucid di Verona -, ho trovato questa sua frase: "La vita va avanti oltre la nostra fisicità. Siamo vivi, Dio vive in noi. Ringraziamo il Signore per il soffio vitale e l'energia interiore che ci fa accogliere la vita". Con questa convinzione di fede dico "al presente" che, don Adriano, ha ben chiaro il senso della sua vita e della sua vocazione e ha aperto il suo cuore al dono della grazia, si è fatto guidare da Dio». Il funerale di don Vincenzi sarà celebrato lunedì alle ore 15,00 nella chiesa di Santa Anastasia. La camera ardente sarà nella chiesa di Santa Lucia da oggi pomeriggio. Nelle sere di venerdì, sabato e domenica alle ore 20,30 sarà recitato il santo Rosario.



Monsignor Adriano Vincenzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorso EconoMia, aperte iscrizioni

Il Concorso EconoMia è organizzato dal Comitato promotore del Festival dell'economia di Trento, Editore Laterza, in collaborazione con MIUR, AEEE Italia e Istituto tecnico economico "Bodoni" di Parma. Giunto all'VIII edizione, è

collegato al tema del Festival dell'economia di Trento 2020 "Ambiente e crescita". Il tema è quello dell'ambiente, se l'uomo sia in grado di conciliare la tutela con la crescita economica ed il benessere. È rivolto agli studenti delle

ultime due classi delle Superiori e dell'ultimo anno delle Professionali. Ogni scuola potrà partecipare con un massimo di 15 studenti e con almeno 2. Iscrizione (sino al 22 febbraio) su www.concorsoeconomia.it.

L'EX DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA PREMIATO COME ALUMNUS DELL'ANNO DALLA LUISS

Panetta (Bce): l'Europa è l'unica risposta alle sfide globali

GIANCARLO SALEMI
Roma

«L'Unione Europea non nasce come un progetto economico, ma grazie alla visione di una generazione che aveva vissuto due guerre e che ha garantito la pace a tutti noi. Adesso dopo il mercato unico serve l'unione bancaria, anche se il processo è molto lungo ma ho l'impressione che questa nuova Commissione abbia una spinta europea superiore a quella precedente». Perché «l'Europa è l'unica risposta alle sfide globali». Sono diversi i messaggi che Fabio Panetta l'ex direttore generale della Banca d'Italia e membro del Comitato esecutivo della Bce ha scelto di lanciare durante

un incontro con gli studenti della Luiss di Roma, l'Università che lui ha frequentato laureandosi con lode nel 1982 con una tesi in Matematica finanziaria e che l'ha premiato come Alumnus dell'anno. Un riconoscimento prestigioso che nelle precedenti edizioni era toccato a Riccardo Zaccagni, fondatore di King.com, per intenderci l'inventore della Saga Candy Crush, Marco Morelli, oggi Ad del Monte dei Paschi di Siena, Luca Maestri, vice presidente di Apple e Carlo Messina, Ad di Intesa Sanpaolo. A testimonianza di come la Luiss, con un bacino di oltre 9mila studenti, in questi anni sia cresciuta garantendo tra l'altro un tasso di occupazione del 90% per i suoi laureati. Panetta ha messo in guardia innanzitutto gli studenti delle "false

promesse", una su tutte quella dei bitcoin, la criptovalute che hanno avuto una esplosione nell'ultimo decennio con quotazioni record fino a 20mila dollari, ammonendo che questo strumento «dietro non abbia nulla». «Provate a pagare un caffè con i bitcoin» ha detto rivolgendosi agli studenti facendo capire che «la moneta è una cosa seria, quella che emette la Banca centrale e che ha dietro uno Stato come garanzia». Altro messaggio significativo è stato quello sul cambiamento climatico dove «le Banche centrali non sono in prima linea» ha detto «ma questo non vuol dire che non possono fare niente, anzi stanno aumentando il loro coinvolgimento nella salvaguardia dell'ambiente perché fenomeni estremi possono avere effetti sulla sta-

bilità finanziaria». Panetta si è detto convinto che «sicuramente» nella revisione della strategia avviata dal presidente Christine Lagarde, la Bce terrà conto di collegare la «salvaguardia dei prezzi alla salvaguardia dell'ambiente». Dopo l'incontro con gli studenti c'è stata la premiazione con il vicepresidente della Luis, Paola Severino e il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia che ha elogiato Fabio Panetta «motivo di grande orgoglio» ha detto in quanto è «il perfetto testimone di un'Italia che eccelle nel mondo attraverso l'impegno e la competenza accettando responsabilità che mette al servizio dell'interesse comune in un quadro di valori che fanno onore alla nostra Università».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATO IN CATTOLICA

FinTech: nel rapporto Rofieg le indicazioni per una semplificazione a livello europeo

Trenta raccomandazioni per semplificare il quadro regolatorio europeo in ambito FinTech. È l'obiettivo del rapporto elaborato dal Rofieg, l'Expert Group on Regulatory Obstacles to Financial Innovation, istituito dalla Directorate General Financial Markets della Commissione europea (DG Fisma) presentato all'Università Cattolica. Sul rapporto Rofieg si costruirà la strategia digitale per la finanza che l'Europa produrrà nel terzo trimestre del 2020 a partire da quattro azioni: la risposta ai nuovi rischi causati dall'uso di tecnologie innovative, la parità di condizioni, la protezione dei dati, l'inclusione finanziaria e l'uso etico dei dati. «Si tratta del primo evento in Europa di una nuova campagna di comunicazione che, promossa da Bruxelles e dalla DG

Fisma, nei prossimi mesi toccherà una quindicina di città europee», ha spiegato Massimo Gaudino, capo della rappresentanza regionale della Commissione europea a Milano. «Le tre headline della Commissione Von Der Leyen sono chiare: green, digital, working for the people, ossia economia al servizio del cittadino. La digital finance strategy, dunque, rientra tra le grandi priorità dell'agenda europea», ha ribadito Mario Nava, direttore DG Fisma Commissione Ue. Per Antonella Sciarone Alibrandi, docente di Diritto bancario in Cattolica e unico membro italiano del gruppo di esperti che ha stilato il rapporto «bisognerebbe allentare alcuni vincoli e formalismi che si sono rivelati eccessivi e predisporre regole semplici, trasversali e specifiche».

notizie in breve

BANCHE

Banca Imi: utile 2019 a 1,4 miliardi (+76%)

Banca Imi, banca d'investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo guidata dall'amministratore delegato Mauro Micillo e dal direttore generale Massimo Mocio, chiude il 2019 con un risultato netto consolidato a 1.415 milioni di euro, in crescita del 76,2% rispetto agli 803 milioni del 31 dicembre 2018. La performance economica è stata trainata dall'andamento dei ricavi, caratterizzati da un robusto livello di interessi netti - in progressiva crescita da inizio anno (+51,9% rispetto al periodo di confronto) e da profitti dalla gestione degli attivi finanziari raddoppiati (a 1.363 milioni).

TIM

Partner per Open Fiber si punta su Kkr

Tim, che da alcuni mesi è alla ricerca di un partner per l'acquisto di Open Fiber, sta finalizzando la scelta puntando su Kkr per realizzare il progetto destinato a creare una infrastruttura di rete unica in fibra. Lo ha anticipato Bloomberg e, secondo fonti finanziarie, a far propendere per il fondo di private equity americano sarebbe stato il suo interesse ad investire anche, con una quota di minoranza, nella "rete secondaria" che ha valutato tra i 7 e i 7,5 miliardi.

FONDAZIONE BARILLA

Progetto su diete sane arriva in Italia

Prende il via anche in Italia la sperimentazione del progetto europeo Su-Eatable Life che vede capofila Fondazione Barilla dopo l'avvio, nel mese di gennaio, in Gran Bretagna. Il progetto è finalizzato a coinvolgere 2.200 persone in media ogni giorno in Italia e 4 aziende e 3 università, fra Italia e Gran Bretagna con il duplice obiettivo di risparmiare circa 5.300 tonnellate di CO2 equivalente e circa 2 milioni di metri cubi d'acqua in 3 anni e promuovere nelle mense aziendali e universitarie dei menù sani e sostenibili al fine di ridurre emissioni di CO2 e uso di acqua connessi a produzione e consumo di cibo. Finalità di Su-Eatable Life è quello di dimostrare che è possibile ispirare i cittadini dell'Ue ad adottare quotidianamente diete sane e sostenibili.

PAGAMENTI

Sia sigla partnership con svedese Swedbank

Il gruppo di servizi e infrastrutture di pagamento Sia ha sottoscritto una partnership con Swedbank, la principale banca in Svezia e nelle Repubbliche baltiche, per abilitare i pagamenti istantanei. Grazie a SIAnet, l'infrastruttura di rete in fibra ottica ad alta velocità che utilizza una nuova tecnologia di messaggistica a bassa latenza e si estende per oltre 186.000 chilometri, i clienti di Swedbank hanno già eseguito oltre 30 milioni di instant payment.